

# Emiliambiente: verso un Piano idrico-acquedottistico per tutti gli 11 comuni serviti

## VERSO UN PIANO IDRICO-ACQUEDOTTISTICO PER TUTTI GLI 11 COMUNI GESTITI



emiliAmbiente



Elaborazione di un progetto generale per le reti d'acquedotto mediante modellazione idraulica, distrettualizzazione, analisi e ricerca perdite



Un investimento di **1.005.810** euro



**20** mesi di tempo necessari per la realizzazione del piano, concentrandosi a rotazione su ognuno dei Comuni serviti

ATI appaltatore

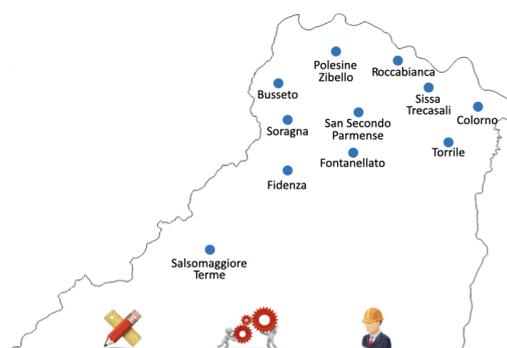
Idrostudii  
water engineering

IBM TECNOLOGIE INDUSTRIALI  
WATERCARE SPECIALIST

TAE  
Tecnologie Applicate Edilscavi S.r.l.

J+S

EDILSCAVI  
EDILSCAVI S.p.A.



### STEP DI PROGETTO:

1. Modellazione *Ricostruzione modello delle caratteristiche geometrico-idrauliche delle rete idrica, e accurata taratura dello stesso*
2. Distrettualizzazione *Progettazione e realizzazione dei distretti virtuali o reali permanenti necessari per il controllo delle perdite e la gestione delle pressioni*
3. Ricerca Perdite *Ricerca delle perdite di rete tramite l'utilizzo di tutta la strumentazione necessaria alla localizzazione puntuale delle dispersioni*
4. Elaborazione Piano *Elaborazione del Piano Idrico-Acquedottistico, mediante attività di modellazione idraulica per l'analisi e la verifica funzionale delle rete*

FIDENZA -Sta compiendo i suoi primi passi il progetto di EmiliAmbiente - gestore del Servizio Idrico Integrato di 11 Comuni nel parmense - **per la definizione di un Piano Idrico-Acquedottistico sulla totalità del territorio servito:** l'appalto per le attività specialistiche di ingegneria necessarie - che comprendono modellazione idraulica, distrettualizzazione, analisi e ricerca perdite - è stato affidato lo scorso luglio all'ATI composta da Idrostudii Srl, BM Tecnologie Industriali Srl, TAE Srl, J+S Srl e Edilscavi Srl ed è ora pienamente operativo sotto la direzione lavori dell'Ufficio Ingegneria dell'azienda, che ne ha curato anche la progettazione. L'obiettivo finale è **verificare, integrare e digitalizzare le informazioni in possesso sulla rete e sugli impianti** in modo da renderne più efficiente la gestione e la manutenzione, **riducendo sensibilmente sprechi energetici e perdite idriche.**

Lo studio - che progressivamente **interesserà gli oltre mille chilometri di rete di adduzione e distribuzione gestiti, per un investimento superiore a 1 milione di euro** - si articola in quattro fasi differenti. La prima è la **modellazione idraulica**, cioè la ricostruzione di un modello accurato delle caratteristiche geometrico-idrauliche della rete di tutti i Comuni gestiti: una "mappatura" puntuale e aggiornata necessaria per procedere poi alla **distrettualizzazione**, cioè alla divisione della rete distributiva in sottodistretti di misura. L'installazione di strumenti di telecontrollo consentirà a questo punto a EmiliAmbiente di monitorare e analizzare in tempo reale la situazione di ognuno dei distretti, rilevando in modo immediato e puntuale ogni anomalia. Si apre quindi la fase di **ricerca perdite** vera e propria, cioè l'attività di indagine sulla rete per individuare e localizzare le dispersioni idriche. L'ATI appaltatrice dovrà infine procedere alla proposta di **un piano pluriennale per la risoluzione delle criticità identificate nelle fasi precedenti**, evidenziando gli interventi da realizzare in ordine di priorità e secondo una logica di efficienza, efficacia ed economicità del servizio: tra questi, ad esempio, l'eliminazione delle insufficienze idrauliche e la sostituzione dei tratti di rete più vetusti, la manutenzione, la taratura o la sostituzione di strumenti e organi idraulici, ma anche l'efficientamento energetico di impianti di captazione, sollevamenti e altri impianti di adduzione.

L'appalto prevede lo svolgimento di queste quattro operazioni su tutta la rete gestita da EmiliAmbiente in un periodo complessivo di 20 mesi, **concentrandosi a rotazione su ognuno dei Comuni serviti (o gruppi di Comuni, nel caso delle realtà più piccole)**: questa modalità garantirà l'ottenimento dei primi risultati in tempi relativamente rapidi.

*"Attualmente - afferma a questo proposito **Andrea Peschiuta, Direttore Generale di EmiliAmbiente** - stiamo terminando la fase di rilievo degli impianti e inserimento dati per la creazione del modello idraulico dei comuni di Fidenza, Colorno, Sissa-Trecasali e Torrile. A questa fase seguiranno i rilievi topografici dei tratti mancanti e l'installazioni degli strumenti di misura portatili per poter tarare la rispondenza alla realtà del modello digitale creato, una volta ottenuti i risultati ottimali procederemo a creare i distretti di misura e controllo o a validare quelli già presenti, prima di procedere con le fasi successive".*

---

## **EmiliAmbiente: con #LoSapeviChe? alla scoperta della nuova Carta dei Servizi**

È on line sul sito [www.emiliambiente.it](http://www.emiliambiente.it) la nuova Carta dei Servizi di EmiliAmbiente SpA, gestore del Servizio Idrico Integrato in 11 Comuni del parmense. Il documento - consultabile in pdf nella sezione "società" del sito - contiene, in sintesi, le caratteristiche del Servizio che l'azienda garantisce all'utenza; è insomma **un vero e proprio "patto" che, nero su bianco, EmiliAmbiente si impegna a rispettare nei confronti dei cittadini.** L'aggiornamento della Carta - approvato dal Consiglio di Amministrazione della SpA lo scorso 15 ottobre - risponde all'esigenza di adeguarla alle nuove linee guida stabilite dall'ente di governo d'ambito - ATERSIR, Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per il Servizio Idrico e i Rifiuti - e in più in generale ai numerosi atti regolatori che l'Autorità nazionale - ARERA, Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambienti - ha emesso negli ultimi anni: tra questi, per citarne solo alcuni, **la normativa sugli standard di qualità tecnica richiesti ai gestori del Servizio, le nuove modalità di erogazione del Bonus Sociale Idrico** e le regole introdotte per la gestione della morosità, dei reclami e delle controversie. Non solo: nella nuova versione della Carta si è badato ad **aumentare al massimo la chiarezza e la leggibilità del documento**, che deve essere facilmente consultabile e comprensibile. Prezioso in questo senso è stato il lungo percorso di confronto svolto a livello regionale, con la regia di ATERSIR, con il Comitato Consultivo degli Utenti e con gli altri gestori del Servizio Idrico Integrato; uno sforzo che peraltro ha condotto, per la prima volta, all'adozione di un modello di Carta uniforme per tutto il territorio regionale.

*"Dall'ultima indagine di soddisfazione utenti che abbiamo svolto - afferma a questo proposito Andrea Peschiuta - **Direttore Generale di EmiliAmbiente** - è emerso come una percentuale ancora molto rilevante dei nostri utenti non sia a conoscenza dell'esistenza della Carta, che invece riteniamo uno strumento di fondamentale importanza. **Per questo cogliamo l'occasione del suo aggiornamento per lanciare "Lo sapevi che...?"** una rubrica di comunicazione che nelle prossime settimane, utilizzando tutti i canali aziendali - il sito web, le pagine Facebook e LinkedIn, la newsletter Risorsaacqua, il canale Youtube - proporrà periodicamente le moltissime informazioni utili e "di servizio" che si trovano al suo interno: una alla volta, con taglio semplice e concreto, anche grazie*

*a infografiche e contenuti multimediali. In breve, in modo smart, per essere sempre più vicini ai cittadini che serviamo”.*